

INTERROGAZIONE: “Segnaposto” fai da te in calle e la mancanza di una regolamentazione

Il sottoscritto consigliere comunale,

PREMESSO CHE

nel corso degli ultimi mesi (ma è problema già noto) si è avuta notizia di litigi dovuti all’occupazione irrazionale del suolo pubblico presso le calli del centro storico di Chioggia, ove è consentito il parcheggio ai soli veicoli autorizzati;

Sempre più numerosi automobilisti si avvalgono di espedienti di ogni genere per accaparrarsi permanentemente, uno o più, posti auto nelle immediate vicinanze della propria abitazione, utilizzando come “segnaposto fai da te”: cicli, motocicli, fioriere, sedie, carriole, ecc... ecc.. (*posizionati strategicamente per occupare più spazio possibile*);

DATO CHE

È messa in discussione anche la quiete pubblica e l’ordine sociale nella misura in cui chi debba regolarmente parcheggiare debba necessariamente spostare i “segnaposto” e, a quanto ci risulta, si sono anche verificati negli anni atti di vandalismo alle autovetture, da parte di ignoti (*probabilmente collegabili alla situazione*);

A causa degli accaparramenti del suolo pubblico, molti automobilisti, residenti in calle o vicino, non trovano più spazio, ovvero parcheggiano in divieto o ostacolano le vie di fuga dei garages o gli spazi di manovra;

Non c’è controllo e i cittadini hanno la percezione di un senso di abbandono e di “far west” dove le consuetudini sono superiori ai regolamenti comunali e al Codice della Strada, e dove vige la “legge” del più forte.

INTERROGA

L’Amministrazione Comunale, prima ancora di parlare di ZTL, che:

- ci sia un controllo preventivo di “pulizia” di questi espedienti,
- vengano presi provvedimenti regolamentando la sosta dei veicoli a 2 ruote,
- sia autorizzato l’uso di suolo pubblico a chi ne ha diritto e sanzionato chi ne fa uso improprio,
- sia sanzionato, comunque, l’intralcio alla circolazione.

Chioggia, 08/03/2021

Beniamino Boscolo